

“Cristo deve essere il Signore”

Romani 10:8-13- **“La Parola è vicino a te, nella tua bocca e nel tuo cuore”**: questa è la parola della fede che noi annunziamo: perchè se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha resuscitato dai morti, sarai salvato; infatti con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati. Difatti la scrittura dice: **“Chiunque crede in lui non sarà deluso.”** poiché non c'è distinzione tra Giudeo e Greco, essendo egli lo stesso Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. **Infatti chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato.** Che cos'è la salvezza? Come si viene salvati? Attraverso il sangue di Gesù noi veniamo salvati. La Bibbia dice che senza lo spargimento di sangue non c'è salvezza. Quindi noi non saremmo potuti essere salvati se Gesù non avesse versato il suo sangue. Ecco perchè l'Antico Testamento ci fa vedere che il popolo doveva sacrificare degli animali per avere il perdono dei propri peccati, il sangue degli animali serviva per perdonare i peccati del popolo. Noi oggi invece non abbiamo più bisogno di sacrificare animali, perchè Gesù è morto una volta per tutte, ha sparso il suo sangue una volta per tutte e attraverso il suo sangue, noi riceviamo la salvezza. Se noi chiediamo il perdono dei nostri peccati veniamo lavati con il sangue di Gesù e questo sangue ci dà la salvezza di cui abbiamo bisogno. Questa sera parleremo del sangue di Gesù, noi credenti siamo salvati, ma tante volte non camminiamo in questa salvezza, siamo stati lavati dal sangue di Gesù e continuamente questo sangue ci purifica, ci rende accettabili, ci giustifica, ma noi tante volte non viviamo in questo. Sappiamo di essere agli sgoccioli, agli ultimi tempi e non possiamo più stare in questo modo: salvati, ma come se non lo fossimo, coperti dal sangue, ma vivere come se non lo fossimo, questa è una cosa urgente che dobbiamo mettere a posto nelle nostre vite, perchè stiamo arrivando alla fine e il mondo sta aspettando che i figli di Dio siano veramente una luce, che i figli di Dio manifestino la gloria di Dio e che portino al mondo il messaggio della salvezza. Ma se tu stesso sei salvato, ma non vivi e non cammini in questa salvezza, come fai a portare ad altri la salvezza, perchè questo è lo scopo di Dio, che tu sia una luce lì dove sei, nella tua casa, nel tuo posto di lavoro, che tu sia una luce per le persone che vivono nelle tenebre, ma se tu continui a vivere come se in realtà tu non fossi salvato, non puoi essere

una luce per le persone che hanno bisogno di ricevere questa luce. Così vogliamo leggere da Esodo 12:1- **“Il Signore parlò a Mosè ed a Aaronne nel paese d'Egitto, dicendo: “Questo mese sarà per voi il primo dei mesi; sarà per voi il primo dei mesi dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: “Il decimo giorno di questo mese, ognuno prenda un agnello per famiglia, un agnello per casa;” e poi al versetto 12- “Questa notte io passerò per il paese d'Egitto, colpirò ogni primogenito nel paese d'Egitto, tanto degli uomini quanto degli animali e farò giustizia di tutti gli dei d'Egitto. Io sono il Signore. Il sangue vi servirà di segno sulle case dove ; quand'io vedrò il sangue, passerò oltre, e non vi sarà piaga su di voi per distruggervi, quando colpirò il paese d'Egitto. Quel giorno sarà per voi un giorno di commemorazione, e lo celebrerete con una festa in onore del Signore.”**

Il popolo d'Israele doveva sacrificare un agnello e con quel sangue cospargere gli stipiti della porta, quindi coprire la porta con il sangue di questo agnello come segno della casa, della famiglia, delle persone che erano dentro. E quella notte l'angelo del Signore sarebbe passato per distruggere tutti quelli che non avevano il sangue sulla porta, Difatti nessuno degli israeliti che avevano il sangue sulla porta è stato distrutto. Questa è la salvezza: Dio è passato con il giudizio sul paese d'Egitto, ma non ha colpito, non ha distrutto, non ha giudicato chi aveva il sangue sulla porta. Questo è il patto della Pasqua, il patto che Dio ha fatto: il sangue sulle porte, se c'è il sangue l'angelo passava avanti. Forse quando gli israeliti si preparavano, perchè dovevano cucinare questo agnello, gli egiziani probabilmente avranno anche riso di loro, perchè loro non sapevano che cosa stava per succedere e vedendo tutti questi preparativi, le persone che cospargevano il sangue, loro avranno anche riso, però quella notte è successo quello che Dio aveva detto, inoltre quella notte il popolo d'Israele ha anche fatto i bagagli perchè sarebbe subito partito la mattina presto. Così l'angelo della morte non è entrato mai nelle case che erano segnate dal sangue, passava oltre. Così il popolo d'Israele è stato liberato dalla schiavitù dell'Egitto, attraverso il sangue che c'era nelle loro case. Così l'umanità oggi vive sotto Satana, il mondo è sotto la schiavitù di Satana, è un po' come se lo vedessimo come le persone che vivono nell'Egitto, il luogo dove sono schiavi, dove non possono avere la loro libertà, avere la terra che Dio vuole dare loro. Così l'umanità oggi vive in questa schiavitù e quando Gesù è venuto e ha versato il suo sangue, lo ha fatto perchè noi fossimo adesso qua perchè noi potessimo chiamare Dio “papà”, perchè noi potessimo chiamare Dio “amico mio”, perchè noi

potessimo dirgli tutto quello che avevamo nel cuore, perchè potessimo avere una relazione con Lui, Gesù ha fatto questo. Quando Gesù è venuto sulla terra, il diavolo ha visto il suo potere distrutto, perchè lui sapeva quello che stava succedendo e si è visto tutto il suo regno che veniva distrutto e in qualche modo doveva eliminare Gesù, ecco perchè i farisei, i capi religiosi, i capi politici, sono stati mossi dal diavolo per uccidere Gesù, per eliminare questo Dio che si è fatto uomo, che avrebbe portato la liberazione dal paese della schiavitù. Quando Gesù è resuscitato, possiamo immaginare la sconfitta che il diavolo si è visto davanti agli occhi, la sconfitta totale, la sua umiliazione, non più quella di Gesù. Quindi Gesù, l'agnello di Dio, ha sparso il suo sangue una volta per tutte, sangue perfetto, uomo senza peccato, ha sparso il suo sangue e ha stabilito questo nuovo patto. Così il giudizio di Dio passa oltre, Dio non ti giudica più, una volta che tu sei coperto dal suo sangue e vivi coperti dal suo sangue, Dio passa oltre, non ti giudica perchè sbagli. Se oggi hai peccato, sei hai sbagliato, umanamente noi diciamo: "E' meglio che non vado alla riunione di preghiera, è meglio che non prego, che non prendo la Santa Cena, è meglio che non ho contatto con gli altri", perchè ci sentiamo indegni, ma questa è la vecchia mentalità, perchè un tempo pensavamo così, per avere il perdono di Dio, la maggior parte di noi pensava che doveva recitare 10 Padre Nostro, fare il rosario, ma oggi non facciamo più così. Forse però questa vecchia mentalità è rimasta dentro e la mescoliamo con la nuova e diciamo: "Ho sbagliato e allora è meglio che non prego, ho peccato di nuovo, non sono degno, è meglio che non vado alla riunione." E' come se ci puniamo perchè abbiamo sbagliato, ma questo non è quello che Dio dice. Dio dice: Se tu hai di nuovo sbagliato, vai davanti a Dio e di: "Signore ho di nuovo sbagliato, ho peccato, ti chiedo perdono, lavami con il tuo sangue prezioso" e per lui la storia è chiusa, tu sei lavato, perdonato dal sangue di Gesù, quel sangue che è stato sparso una volta per tutte per i tuoi peccati. Quindi quando noi ci comportiamo così è perchè vogliamo in un certo senso punirci, ci sentiamo indegni e ci vogliamo punire, ma questo è al di fuori di quello che Dio dice. Come credenti noi invece tante volte sbagliamo avendo questo tipo di mentalità, e come possiamo vivere veramente nella nostra salvezza se pensiamo in questo modo? Dobbiamo fare uno sforzo e cambiare il nostro modo di pensare, la conversione è questa, convertirsi significa questo: cambiare rotta, cambiare direzione. Abbiamo bisogno di convertirci ogni giorno, perchè la nostra mente, i nostri pensieri devono essere cambiati, siamo salvati perchè abbiamo chiesto il perdono tramite il suo sangue, ma non possiamo vivere come se

non lo fossimo, perchè se abbiamo questo tipo di mentalità, è come se non fossimo salvati in fondo, viviamo come se non lo fossimo. Il sangue di Gesù a che cosa è servito se non viviamo nel perdono costante e nelle caratteristiche del sangue di Gesù? Quando Gesù è morto e poi è risorto, Satana è stato disarmato da Dio e quindi solo chi appartiene ancora a questo mondo è sotto il governo di Satana, ma tu che appartieni a Dio sei sotto il governo di Dio, perchè il sangue di Gesù ti ha tolto da quella schiavitù, così come il popolo d'Israele per il sangue sulle porte, è stato tolto dalla schiavitù dell'Egitto, così tu per il sangue di Gesù sei stato tolto dalla schiavitù di Satana. Tu non sei più schiavo. Tu non appartieni più alle regole di questo mondo, alle regole di Satana, ma appartieni al Regno di Dio, tu sei proprietà di Dio, il marchio dello Spirito Santo è stato impresso dentro di noi, noi abbiamo questo timbro. Quindi perchè Dio ha provveduto a questo tipo di salvezza? Perchè una salvezza di questo tipo?

Perchè noi un tempo appartenevamo a Satana, un tempo eravamo di Satana, del suo regno e vivevamo in un mondo governato da lui, dalle sue regole, quello che lui diceva per la nostra vita. Così sono le persone là fuori, sono governate dalle regole di Satana, dal suo regno, forse a casa tua, sul tuo posto di lavoro, ci sono persone governate da Satana, perchè non hanno scelto Gesù. Così ritroviamo 2 regni: il Regno di Dio e il regno di Satana, quindi abbiamo bisogno di questo tipo di salvezza, cioè di essere liberati, come dice la Bibbia di passare dalla morte alla vita, cioè da un regno di morte, ad un Regno di vita e la Bibbia ci dice che la vita sta nel sangue. Gesù è stato sacrificato perchè il sangue significa vita, è la vita della creatura. Questa vita, questa salvezza riguarda tutti gli aspetti, non riguarda solo la vita eterna che avremo quando saremo con Dio, ma una salvezza che tocca tutti gli aspetti, perchè noi oggi siamo qua, siamo su questa terra, siamo del Regno di Dio, ma viviamo nel regno del mondo, siamo figli di Dio abbiamo l'armatura di Dio, ma viviamo in mezzo a delle persone che sono governate dalle regole di Satana, quindi la nostra salvezza è la salvezza che tocca tutti gli aspetti. La salvezza è anche liberazione, il popolo d'Israele è stato liberato dalla schiavitù dell'Egitto.

La liberazione dalla schiavitù significa il perdono dei peccati, quindi quando noi diciamo: "Dio salvami!" Stiamo dicendo queste cose. Se tu ti trovi in una situazione dove hai bisogno del perdono, perchè hai peccato, tu quando dici: "Dio salvami", stai dicendo: "Dio perdonami". Se sei schiavo di qualche vizio, di qualche pensiero o di qualche legame interiore e dici: "Dio salvami", stai intendendo: "Dio liberami", la salvezza è questo. E' sicurezza, è guarigione. Quindi quando noi siamo salvati e

chiediamo questa salvezza, non chiediamo solo la vita eterna, ma implica anche la guarigione fisica, la liberazione, il perdono dei peccati. Questa salvezza tocca tutti gli aspetti della nostra vita di ogni giorno. Quindi Dio non ha provveduto a una cosa che realizzeremo un giorno in cielo completamente, ma una cosa che realizziamo già qua e noi come credenti dobbiamo già vivere qua così, siamo salvati, ma dobbiamo vivere come se fossimo salvati davvero, non come se non lo fossimo. Questa salvezza è guarigione, è protezione, quindi quando Satana arriva con le sue cattiverie, noi abbiamo la protezione di Dio, non siamo indifesi, la sua strategia è di farci vedere indifesi, di dire: “Non riesco a trovare una soluzione, non ho la forza di combattere, non ce la faccio”, ma la nostra salvezza significa che siamo protetti, circondati dal sangue di Gesù, quindi Satana può picchiare quanto vuole ma non andrà mai oltre al sangue, a dove Dio ha stabilito. Noi non abbiamo più niente a che fare con le sue opere, con il suo regno, noi siamo una nuova creazione, in un nuovo Regno, con nuove regole, con un nuovo padrone, che non è più lui, ma è il nostro Dio. Quindi non viviamo come se non fossimo protetti da Dio, ma cominciamo a praticare la nostra salvezza, che non è solo qualcosa di futuro, ma è qualcosa che è adesso. La salvezza significa aiuto, infatti vediamo anche in Matteo 8, quando i discepoli sono sulla barca, viene la tempesta, e i discepoli chiedono aiuto a Gesù. Usano questa parola che viene usata per tutte le cose che abbiamo detto fin'ora. Quindi la salvezza vuol dire tutto, noi siamo salvati e lo siamo adesso, noi dobbiamo vivere e camminare in questa salvezza. Nell'Antico Testamento dovevano mettere il sangue sulle porte, ma per noi oggi il sacrificio è già fatto, non dobbiamo preoccuparci di sacrificare animali, il sacrificio è già stato fatto, quindi viviamo nel sangue che è stato sparso da Gesù. Ma come faccio a vivere in questa salvezza? Il brano iniziale che abbiamo letto dice proprio questo che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato e salvato significa: liberato, protetto, aiutato, guarito, vittorioso. Questi versi ci dicono una cosa molto importante che la salvezza viene dal riconoscere Cristo come Dio, Cristo come Signore, quindi non solo Salvatore, ma anche Signore, quindi non basta che sia il Salvatore, ma deve essere il Signore della tua vita, deve governare, deve avere la prima e l'ultima parola sulla tua vita, proprio perchè Lui deve essere il Signore. Dire: “Cristo sei il mio Salvatore”, è confessare Cristo come Salvatore. Dire: “Cristo sei il mio Signore”, è come agire e dire: “Se tu sei il mio Signore, devo fare come tu dici”. Quindi se tu dici che devo perdonare quella persona, io non posso dire di no, altrimenti questo significa che Lui

non è il tuo Signore, se Lui ti dice che tu devi lasciare una determinata cosa, tu la devi lasciare. Se non confessi Gesù come Signore che cosa può cambiare nella tua vita? Niente. Ci sono due regni, ma tu continui a vivere con un piede nel Regno di Dio e con un piede nel regno del diavolo, quindi alla fine non ci possiamo neanche meravigliare se non siamo vittoriosi, se non abbiamo potenza, se non abbiamo autorità, guarigione, aiuto.

Dobbiamo fare un'azione, non solo una confessione con la bocca, ma anche agire, vivere in questa confessione. Quindi se tu sei il mio Signore e io appartengo a te e sono nel tuo Regno, devo vivere secondo le tue regole. Quindi è un'azione quella che noi dobbiamo fare, perchè non basta confessare, anche i demoni confessavano che Gesù era il Figlio di Dio, e così anche noi non basta che diciamo: "Signore, salvami." Non deve essere tutto qua, la nostra salvezza va oltre, noi dobbiamo vivere in questo.

Sapere è diverso dall'agire, noi possiamo conoscere tante cose, ma di per sé, la conoscenza non cambia la mia vita, so qualcosa in più, ma questo non cambia la nostra vita. Confessare qualcosa e poi non vivere in quella confessione, non serve a niente. Questo perchè è tempo di non confessare

soltanto, ma di agire, di vivere in questa confessione, di vivere nella salvezza, sei stato salvato, quindi sei liberato da tutti i legami che puoi avere, sei guarito da tutte le malattie, sei aiutato, sei protetto, comincia a vivere in questa salvezza, non confessare soltanto, ma comincia a vivere in questo. Ci sono questi due regni: regno di Satana e Regno di Dio, ora tu sei in quello di Dio ed è normale che ci sia del conflitto, perchè sono due regni che si combattono continuamente, quindi è ovvio che entrare nel Regno di

Dio implica conflitto, battaglia. In Matteo 11:12- **"Il Regno dei cieli è preso a forza e i violenti se ne impadroniscono."** Questo vuol dire che c'è un combattimento, e le persone che agiscono, le persone che sono determinate e che lottano, riescono ad impadronirsi del Regno dei cieli. Tutti stiamo lottando contro il regno di Satana e le sue macchinazioni e i principi di questo mondo. Quindi combattere i nemici continuamente e buttarli fuori dalla nostra vita. Questo è quello che il popolo d'Israele ha dovuto fare. Dio ha messo loro davanti la Terra Promessa, Israele entra nella terra, e combatte per buttare fuori le persone che abitavano lì, che erano i nemici, però Israele non li ha buttati fuori tutto, qualcuno è rimasto, è sceso il compromesso ed è per questo che poi Israele non ha avuto la terra. Quindi i due regni si combattono e noi che siano nel Regno di Dio dobbiamo combattere, non abbiamo una scelta, ma abbiamo tutto quello di cui abbiamo bisogno per questo conflitto, l'aiuto, la protezione, la guarigione, l'abbondanza. La salvezza è tutte queste cose e Dio ha

provveduto a questo tipo di salvezza che è per noi adesso proprio perchè siamo in un continuo conflitto e abbiamo sempre bisogno di queste cose. Dio poteva anche dire che sei salvato nel senso che tra 100 anni vivrai per l'eternità, ma Dio ha dato una salvezza completa che ci serve anche adesso, nelle nostre battaglie di ogni giorno, una salvezza che tocca tutte le sfere della nostra vita e quindi Israele che non ha fatto questo, quando non scacciava i nemici viveva nella sconfitta, viveva sotto il dominio di questi nemici, in schiavitù, non aveva la terra perchè non combatteva veramente.

Ma tu hai il sangue di Gesù già versato, quindi una salvezza già provveduta e già completa per ogni giorno. Adesso spetta ad ognuno di noi dire: “Sì Gesù, voglio che tu sia non solo il Salvatore, ma voglio che tu sia il mio Signore che veramente governi sulla mia vita, che veramente a te spetti la parola nella mia vita, che tu decida e non io per la mia vita, voglio fare quello che tu dici.” Se non governerà Dio, governerà Satana, se non stiamo nel Regno di Dio, stiamo nel regno di Satana. Come credenti salvati, dobbiamo cominciare a vivere in questa salvezza sotto ogni aspetto che Dio ha provveduto attraverso il sangue di Gesù e questo sangue è tutto per noi, perchè Satana vede che c'è questo sangue sulla nostra vita. Quindi cominciamo a vivere con questa visione, in questa salvezza, non sotto il dominio di Satana. Dio ha provveduto ad una salvezza completa per tutte le sfere della nostra esistenza. Quindi facciamo questo passo, il Signore che governa nella nostra vita. Esci da quella porta, ma quando domani affronterai le nuove battaglie, comincia a vivere in questo: “Io sono salvato e tu non mi puoi toccare perchè c'è il sangue di Gesù su di me, perchè io appartengo a Dio.”

Ewa Princi